
Monza, 20 marzo 2024

Al Ministro dell'Interno
On. Matteo PIANTEDOSI
gabinetto.ministro@pec.interno.it

Al Sottosegretario di Stato all'Interno
On. Emanuele Prisco
segreteria.prisco@interno.it

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile
S.E. Prefetto Renato Franceschilli
ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Carlo Dall'Oppio
capocorponazionale@cert.vigilfuoco.it

Alla Commissione di garanzia sull'esercizio del diritto di sciopero
segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Al Dirigente Ufficio III - Relazioni Sindacali
uff.relazioniindacali@cert.vigilfuoco.it

Al Prefetto di Monza Brianza
Dott.ssa Patrizia Palmisani
protocollo.prefmb@pec.interno.it

Al Direttore Regionale VVF Lombardia
Dott. Ing. Fabrizio Piccinini
dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it

Al Comandante VVF Monza Brianza
Dott. Ing. Vito Cristino
com.monza@cert.vigilfuoco.it

Alla Segreteria Nazionale CGIL VVF
coordinamentovvf@fpcgil.it

Oggetto: dichiarazione dello stato d'agitazione di categoria - volontà di promuovere lo sciopero provinciale della categoria Vigili del Fuoco - richiesta del tavolo di conciliazione ai sensi della Legge 146/90 e/o legge 83/2000 e successive modifiche

La scrivente Organizzazione sindacale ha più volte riscontrato, da parte del Comando Provinciale di Monza e Brianza, un atteggiamento scarsamente attento alla corretta gestione dei rapporti sindacali, in particolar

modo per quanto attiene alla modalità di gestione delle richieste, avanzate dalla scrivente in via ufficiale, e mai evase dal Comando.

La scelta, reiterata, di ignorare le richieste avanzate e di non fornire alcun tipo di ritorno, anche su temi fondamentali come formazione, salute e sicurezza, gestione servizi accessori, ecc., rappresenta, di fatto, un atto lesivo del diritto delle lavoratrici e dei lavoratori di essere rappresentati e tutelati dalla propria sigla sindacale.

Ad oggi contiamo, da ottobre 2022 a febbraio 2024, ben 25 note inevase che attendono risposta e chiarimenti, sebbene più volte sollecitati (si allegano tutte alla presente per opportuna conoscenza).

A tale modalità di gestione delle relazioni sindacali si aggiungono comportamenti ulteriormente lesivi dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori. Nella fattispecie abbiamo dovuto assistere a determinazioni "con deroga", prese dal Comando Provinciale, in materia di partecipazione ai corsi di formazione, che hanno pregiudicato il principio delle pari opportunità di accesso agli stessi.

Inoltre abbiamo riscontrato una gestione poco chiara dei compensi accessori, una loro distribuzione iniqua e un'assenza quasi totale di trasparenza degli atti (anche attraverso la negazione del diritto di accesso agli stessi).

I tentativi di ricomporre la situazione in sede sindacale sono più volte falliti e hanno mostrato l'impossibilità di addivenire ad una soluzione delle problematiche esposte.

Per quanto sopra esposto la scrivente si vede costretta a proclamare lo stato di agitazione provinciale del personale del Corpo Nazionale VVF di Monza e Brianza e a chiedere l'attuazione della procedura di raffreddamento ai sensi della Legge 146/90 e/o legge 83/2000 e successive modifiche, al fine di ristabilire le corrette relazioni sindacali. In considerazione del fatto che alcune problematiche esposte coinvolgono, in parte, anche la Direzione Regionale VVF Lombardia chiede che, a dirimere la conciliazione, non venga nominato il Direttore Regionale in quanto coinvolto, seppur indirettamente.

FP CGIL MB
Silvia Papini

RSA FP CGIL MB
Marco Casatelli

